

"La preparazione delle FORZE AEREE"

1911 1931

Nel 1911, nella campagna tra Busto Arsizio e Solbiate Olona, dove fu lorda colta guerra con il Campo di Prigionia dei soldati calabreschi venne istituito un CAMPO d'AVIAZIONE, che ha veduto e la popolazione ancora incredula, alzarsi in volo i primi velivoli.

Anche in ciò esula dalla nostra cronaca è questo il motivo che la popolazione di Grose, disimato un tempo gli abitanti di Solbiate Olona, col nome di "SQUA BASS", (letteralmente volo in basso). Alla domenica, i giovani amavano frequentare le zone per vedere la novità del volo umano, sopra dei tempi trascorsi.

DISASTRO AEREO 1931

Col propagarsi della tecnica aerea e con lo sviluppo voluto in preparazione agli eventi bellici, l'aviazione si avvaleva con apparecchi sempre più veloci e potenti.

Il 17/ Giugno 1931 un velivolo della SCUOLA MILITARE d'ADDESTRAMENTO al VOLO CIECO, cioè "Volo strumentale".

Per avarie umaste sconosciute al gran pubblico, si vide l'apparato "avvitarsi" e precipitare al suolo, tra un'Connor di gente, sgomento ed anche incredula per la velocità della caduta.

Al pilota COMANDANTE GAUDENZIO SIGNORELLI - Calvisno - venne dedicato a confine tra i comuni di Grose Muro e Grose Mozzano (ed in territorio del primo) un CIPPO memoriale con la dedica:

GAUDENZIO SIGNORELLI

ICARO è UNA STIRPE NUOVA

il Comune di Grose Muro (ve)

17. 6. 1931

"Il famoso pilota" BARZELA di Sappiano Olona

Uno dei primi piloti d'aereo della zona, sempre in vena di emulazioni, col suo velivolo fatto di legno e di ferro, come del

resto tutti gli anni

Un giorno d'estate negli anni tra il 1927 ed il 1928 ebbe a subire un guasto al motore e con abile manovra riuscì ad allenare nei campi delle "LINDA" in Gola Maggiore tra lo stupore dei contadini, e con gioia dei bambini e dei vecchi che bramavano vedere le novità.

La campagna ITALO ETIOPICA

1935-1936

Dopo la delusione economica del 1929-1930 il Governo Fascista cominciò a nutrire varie aspirazioni, Fischer e mise le mani sul'Abissinia. Preparata da un'attuale propaganda radiò (omni diffusa in molte case) la campagna venne giustificata dal bisogno di farne per i figli d'Italia.

Come era ormai consuetudine del DUCE del Fascismo, ogni avvenimento era ben preparato ed orientato e in ogni paese, compreso il nostro, si facevano preparativi in attesa d'ordine delle Autorità politiche. Sulle tonde civiche e nelle piazze si preparavano altoparlanti per diffondere gli ordini operativi e intellare nelle masse una propaganda sottile per conquistare e avere alleati.

Il 20 ottobre 1935, grande adunata di tutti gli Italiani, discesi dal piazzale delle navi. Ley stabilimento e in certi casi dal suono delle campane. Alle ore 15,30 il 1° Regio, poi alle 17 dalla RADIO NAZIONALE il Capo del Governo, Mussolini, parla al popolo annunciando la guerra di conquista in Etiopia e scagliandosi contro le forze plutocratiche delle Nazioni libere, nemici dell'Inghilterra colpevoli di mettere nell'abbondanza e nel no "con 5 parti al primo" mentre il Popolo Italiano è ridotto al lumicino.

La campagna è preparata da qualche tempo. Gli elenchi sono richiamati alle armi il 1910-1911-1912-1913 e quelli 2° leva del 1914.

L'elenco dei combattenti, risultanti dall'Archivio Comuni e complete dei 21 elementi, appartenenti ad ARMI diverse:

Genio	2	Regimenti coloniali attivi	2
Fanteria	7	Divisioni	1
Artiglieria	5	Santa	1

Le Comici e Nere, cioè l'Esercito Fascista, omni uomini nelle forme armate, era 3 di cui uno volontario e due trasferiti d'autorità.

I soldati alle armi eroe

- 1 Soldato MONTANI RINALDO data 1911 - 16° Colonnali - anchen 2° Batt. COLONNA GIULIO - SOMALIA (Lafre)
- 2 " BIANCHI ANTONIO " 1911 - Corpo di armate indigeni - TEMBIEN - SCIRE' - TIGRAI
- 3 " MONTANI VITTORIO " 1911 - 19° Regg. Artiglieria - TIGRAI - TEMBIEN
- 4 " TURCONI GIUSEPPE " 1911 - " " "
- 5 " ALBE' LUIGI " 1911 - " " "
- 6 " BANFI PAOLO " 1911 - " " "
- 7 " CANAVESI GINO " 1914 - DIV. ASSIETTA - 63° Reg. Fan. - MACALLE' e DESSIE
- 8 " ZERINI ARTURO " 1913 - " " " - DESSIE' - TAMBA ARDAM - Lago ASCIANGHI
- 9 " BANFI GERMANO " 1911 - " " 504° Batt. M.P. - Macalle' e Dessie'
- 10 " CAPRIOLI CARLO " 1912 - DIV. SILA 27 R.F. - 16 R.F. - Tigrai - Tembien
- 11 " PIGNI ANTONIO " 1913 - DIV. SILA " " Tigrai - Tembien
- 12 " GIANI GIORGIO " 1910 - 8° GENIO - 2° Batt. Tel. - Tigrai - Eudeni
- 13 " CATTAMEO ANGELO " 1913 - REGG. GENIO FERR. - DESSIE' - RENIS - MACALLE' - ADDIS ABABA
- 14 " GIROLA VENTURINO " 1910 - 14° Co. Somalia - Somalia - Somalia
- 15 " GIANI ANGELO " 1912 - 27° Batt. Mt. - Macalle' Perné
- 16 Cap. Mob. OLGIATI RICCARDO " 1912 - Com. Gen. STATO MAGGIORE - Dire. Dama
- 17 C.N. UBOLDI RICCARDO " 1911 - 2° DIV. CC.NN. 28° 02 - Tigrai - Tembien
- 18 " COLOMBO MARIO SEVERINO " 1913 - DIV. CC.NN. TEVERE " " "
- 19 Aviere COLOMBO GIACOMO - 1915 - Direttore motorista - Somalia - Gallia Sidiama
- 20 Soldato DELL'ACQUA GIUSEPPE " 1913 - 63° Reg. Fanteria - -
- 21 Cap. mob. BANFI ENRICO " 1917 - VOLONTARIO CC.NN. - ?

Furono le classi che maggiormente vennero chiamate alle armi tra il 1935 e il 1941, qualcuno di loro venne più volte congedato e richiamato e terminò così le sue giornate nel 1945, dieci anni dopo, alla fine della terza guerra mondiale.

Il 18 novembre 1935 la SOCIETA' delle NAZIONI (precursori alle Nazioni ONU) decide di applicare le SANZIONI ECONOMICHE, per tentare di costringere l'Italia. Ma forse la preparazione accurata, forse che gli affari si continuano anche tra nemici, le stesse ebbero poco successo.

Nelle fiore di Gola Maggiore, sul muro del funderio che allora
è il Palazzo Comunale, venne murata una "TARGA" in
colle data "18 NOV. 1935 - Sausioni di T. Italia"
Questo essere un ricordo perenne per le generazioni future. Fu tolta nel 1940.
Un mese dopo si organizzava la "GIORNATA della FEDE
Italia, dalle grandi città alle piccole borgate. Le spose erano invi-
tate la loro FEDE NUZIALE alla Patria, come rispon-
da alle sollecitazioni, nell'esempio di SUA MAESTA' la REGINA
In quella sera 103 spose e Opere parteciparono. Le loro
il 1° Aprile 1936 si contarono in numero di 320, oltre ad
una per frammi 550, di Kg. 6. - d'argento, ed altri oggetti

Si acquistò la sovranità dell'altare per prepararsi contro
una aerea nemica, ma anche per prepararsi la Tra Guerra Mondiale
Il 5 Maggio 1936, monarca sovrano e campione, la radio
alle 19/15 ore ADDIS ABEBA è occupata. L'ETIOPIA
no. La pace è conclusa, ma i risultati assenti hanno ancora
in corso e la loro mobilitazione tarderà per quasi un anno
Il 9 Maggio 1936 il RE assume il titolo di IMPERATORE
A e il Duca quello di Maresciallo dell'Impero. Festa grande
da. Bandiera in testa e giro del paese con gli strumenti dei
don. AMBROGIO "emetterono un suono futurale ... e molto

Il 10 Maggio, fu insediato il regno a CHIESA e canto
EUH alla presenza delle Autorità Comunali. Non è meraviglia
i "tempi" erano quelli e l'autonomia del "popolo" era suava.
una era durata poco, ma fu abate preparata e gradita
e il "popolo" cambierà atteggiamento.

Alla Festa Patriale del 15 Agosto 1937, il reclusi del AOI
uno tenuto contatti col Partito e promosso di regressione la Santa

Putrone, si ricordavano dell'impiego e donarono alla Madonna
un quadro votivo d'argento benedetto dal canonico Don GIULIO CALDIROLI
di Busto Arsizio, capoversino.

La processione con la statua della Madonna sfilò per le vie
del paese e i portatori, tutte redusi, erano in divisa Kaki.

Ma come in tutti i conflitti, non mancarono il contributo di
sangue, un caduto.

SOLDATO DELL'ACQUA GIUSEPPE - classe 1913 - 63° Bn Fanti - ^{caduto} 16/2/1936
un mutilato

Soldato CATTANEO ANGELO - classe 1912 - 1° Bn Genio

Tra i decorati una sola segnalazione:

Soldato CANAVESI GIÒ - classe 1914 -

Le manifestazioni per l'Impero l'11/5/1937 videro la presenza
del Podestà di Gorla, con una spesa di 2800 - alla comunità: la
cancione "Faccetta nera" e il Canto di tutti.

La GUERRA CIVILE SPAGNOLA

1936-1939

La guerra civile SPAGNOLA iniziata con il pronunciamento del
Generale FRANCO, Comandante di Spagna, anche l'Italia per difendere le
persone fasciste e le predominanze nel Mediterraneo, con le truppe
condotte "volontarie".

In primo luogo furono militari della MILIZIA VOLONTARIA NAZIONALE
preparati dall'Esercito a rinforzare le file, poi anche contingenti regolari dell'Esercito,
della Marina e dell'Aeronautica:

Gorla Maggiore ebbe il suo CADUTO

il milite SARTI LORENZO

Un altro partecipante fu l'aviatore COLOMBO GIACOMO classe 1915
che fu decorato con 2 medaglie d'oro e combatté le Battaglie di CASTALEON
de la PLANA - TORTOSA - TEUREL - LERRO e LEREDA e che combattendo
la 2ª Guerra Mondiale cadde in LIBIA